Lecco: solidarietà USB a Giambattista, lavoratore licenziato della Riello

Lecco, 14/12/2012

Il licenziamento è l'atto più grave che un padrone possa esercitare.

Il licenziamento è l'atto più infame che può subire un lavoratore, peggio se rivolto a chi (di questi tempi) trova il coraggio di rappresentare *"altri"* oltre se stesso, a chi crede ancora nel *"collettivo"* e contrasta ogni giorno *"l'individualismo imperante e strisciante"*, perchè sa bene che questo può generare solo egoismo, paura e rassegnazione.

Atti padronali come questo, meritano solo risposte

eccezionali, in grado di coinvolgere tutti e far capir da subito che un Delegato Sindacale è la fabbrica! è tutti!

Non è possibile spremere, arricchirsi, chiedere anni ed anni di ammortizzatori sociali alla comunità e poi far credere che un singolo lavoratore, possa essere la *"soluzione"* al rilancio di una multinazionale, con trenta filiali sparse nel mondo, come la Riello Group!

Giunga a Gianbattista il nostro incondizionato sostegno sotto ogni forma, perchè trattasi di attacco Sindacale che non ha sigle, categorie, zone, parrocchie e confini, al contrario di quel che vorrebbe qualche pseudo-sindacalista!

13-12-2012

USB LECCO LAVORO PRIVATO